DPCD

DIPARTIMENTO DI
DIRITTO PRIVATO E
CRITICA DEL DIRITTO

Lunedì 22 maggio 2023, ore 9.00-18.30
Archivio Antico, Palazzo Bo, Padova

Anche la cultura giuridica può aiutare la giustizia?

Riflessioni sul linguaggio, metodo di comunicare e di decidere dentro e fuori al "processo"

ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI PADOVA

L'evento è accreditato dall'**Ordine degli Avvocati di Padova** con quattro crediti formativi in materia di diritto processuale civile per ciascuno dei due moduli (sessione antimeridiana e pomeridiana), per un totale di **otto crediti** per la partecipazione all'intero evento.

Iscrizione tramite e-mail all'indirizzo convegno.culturagiustizia@unipd.it, precisando l'Ordine di appartenenza e se si intende partecipare all'intero evento oppure solo ad una delle due sessioni.

Evento realizzato con il contributo della
Banca delle Terre Venete

Anche la cultura giuridica può aiutare la giustizia?

Riflessioni sul linguaggio, metodo di comunicare e di decidere dentro e fuori al "processo"

Il P.N.R.R. prevede alcune misure volte ad accelerare lo svolgimento dei processi e lo smaltimento dell'arretrato, riportando al centro dell'attenzione i problemi della giustizia.

Quegli obiettivi del piano di ripresa e resilienza si immaginano realizzabili attraverso provvedimenti di carattere organizzativo, rispettivamente, di implementazione delle strutture amministrative, di c.d. "digitalizzazione" dei procedimenti e di "compressione" dei tempi dei processi, delineando una logica acceleratoria caratterizzata da un'equiparazione tra velocità e qualità delle decisioni giudiziarie.

Del tutto dimenticato risulta invece il problema della realizzazione delle condizioni per l'affermazione di una cultura giuridica comune agli "operatori" della giustizia (magistrati e avvocati) che può essere considerato il presupposto, prima, per un affettivo dialogo e, poi, per la comprensione e condivisione delle decisioni ed, ancora, precondizione necessaria per la prevedibilità dell'esito di un processo in corso o da instaurare.

La centralità di una riflessione sulla necessità di una cultura giuridica comune risulta ragionevolmente evidenziata quando la decisione della controversia poggia sull'interpretazione di documenti normativi generici, formulati attraverso clausole generali, carenti sotto il profilo della tecnica redazionale o perché frutto di scelte politiche assolutamente contingenti. Una cultura giuridica comune agli operatori della giustizia, infatti, potrebbe scongiurare decisioni spesso opache, dall'esito non prevedibile, giustificate da motivazioni costruite per mezzo del rinvio a massime eterogenee od in vario modo combinate che sorreggono dispositivi lontani dalle aspettative suscitate dai documenti normativi. Dunque, la cultura comune potrebbe costituire un antidoto contro la costruzione di motivazioni basate sulle massime che – pur consentendo la stesura veloce di decisioni standardizzate – acuiscono l'incertezza dei consociati per poggiare su quei "giudizi di valore" opinabili ricordati da Natalino Irti nel suo Diritto incalcolabile.

Il convegno, quindi, vorrebbe contribuire a sviluppare una riflessione sulla importanza di una cultura giuridica comune, sul ruolo dell'università nella sua formazione, per poi concentrarsi sul giudizio di cassazione, "luogo" elettivo in cu si compie il percorso di "scoperta" del precetto giuridico.

SESSIONE ANTIMERIDIANA

ORE 9.00-9.15 – REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 9.15-9.30 – INDIRIZZI DI SALUTO
Prof. Daniela Mappelli, Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Padova
Prof. Manlio Miele, Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto
Avv. Francesco Rossi, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova

ORE 9.30-13.00 – GIURISTI, CULTURA, FORMAZIONE E "SCOPERTA" DEL DIRITTO APPLICABILE
Coordina e presiede il Prof. Gianluca Romagnoli

Il problema: le culture dei giuristi e la loro divaricazione
Prof. Gianluca Romagnoli, Università degli Studi di Padova

La cultura giuridica nella prospettiva della amministrazione della giustizia
On. Dott. Carlo Nordio, Ministero della Giustizia

La formazione dell'avvocato e la sua cultura giuridica come presupposto della comunicazione nel processo
Avv. Paolo Doria, Scuola Forense – Ordine degli Avvocati di Vicenza

La formazione del giudice e la sua cultura giuridica come presupposto per la formazione di una decisione comprensibile e condivisibile
Cons. Prof. Giovanni Pascuzzi, Consiglio di Stato

Rapporti economici e mente del giudice
Prof. Umberto Morera, Università di Roma Tor Vergata

La cultura giuridica come base per la condivisione e la persuasione delle decisioni. Spazi comuni a giudici ed avvocati
Prof. Paolo Moro, Università degli Studi di Padova

Cultura giuridica e superamento delle carenze tecnico prescrittive della legge: necessità di riforma
Prof. Federica Giardini, Università degli Studi di Padova

SESSIONE POMERIDIANA

ORE 14.15-14.30 – REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 14.30-18.30 – IL PROCESSO DI CASSAZIONE COME METODO PER L'EMERSIONE DEL MESSAGGIO GIURIDICO
Coordina e preside il Prof. Marco De Cristofaro

L'approccio dell'avvocato al processo di Cassazione: le responsabilità e il rito
Avv. Lorenzo Locatelli, Scuola Forense – Ordine degli Avvocati di Padova

Giudice e nomopoiesi: il processo civile di Cassazione tra prescrizioni e precetti
Prof. Marco De Cristofaro, Università degli Studi di Padova

Il giudice del merito in dialogo con la Suprema Corte: il nuovo rinvio pregiudiziale in Cassazione
Prof. Marino Marinelli, Università degli Studi di Padova

Cultura e subcultura del "precedente": the dark side della cd. nomofilachia
Prof. Bruno Sassani, Università di Roma Tor Vergata

Il linguaggio giuridico come istituzione
Prof. Cons. Remo Caponi, Corte di Cassazione

Nomofilachia e confronto tra culture giuridiche
Prof. Claudio Consolo, Università di Roma La Sapienza

ORE 18.00 – INTERVENTI PROGRAMMATI

COMITATO SCIENTIFICO: Marco De Cristofaro, Federica Giardini, Paolo Moro, Gianluca Romagnoli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Edoardo Cecchinato